

# Fiducia dei consumatori in calo: pesano inflazione e bolletta energetica

## Le stime di febbraio

**Confesercenti al Governo: «Servono interventi per frenare i rincari»**

**Enrico Netti**

Scivola a febbraio l'indice di fiducia dei consumatori che passa a 112,4 da 114,2. È il secondo mese consecutivo di calo e secondo le rilevazioni Istat sono in calo tutte le componenti dell'indice con la sola eccezione del clima futuro. Cresce il pessimismo per il clima personale e per quello corrente. Il dato non tiene conto della guerra in Ucraina perché le rilevazioni vengono svolte nella prima metà del mese. «L'indice di fiducia dei consumatori flette per il secondo mese consecutivo registrando il valore più basso dal maggio 2021 - commenta l'Istat -. La diminuzione è dovuta al peggioramento dei giudizi sia sulla situazione economica generale sia su quella personale».

«Il dato riflette in misura abbastanza puntuale le difficoltà dell'economia italiana - avverte l'Ufficio studi di [Confcommercio](#) -. Le famiglie cominciano ad avvertire gli effetti degli aumenti dei prezzi, fenomeno che non reputano in rapido rientro e questo fattore influirà negativamente sulle decisioni future di spesa». Già ora, segnalano i commercianti, ci sono segnali di sofferenza nel commercio al dettaglio

tradizionale mentre tra gli operatori del turismo il clima di fiducia si mantiene stabile ma a livelli molto bassi segno che gli imprenditori del settore non riescano ancora a intravedere concrete possibilità di tornare ai fatturati e utili del 2019.

Confesercenti non nasconde un certo pessimismo per il futuro e parla di deterioramento del clima. «Tra inflazione e caro energia il quadro che non potrà peggiorare sulla scia delle tensioni internazionali, con il rischio concreto di uscire dalla crisi pandemica per entrare in una nuova fase di incertezza economica - commenta l'Ufficio economico Confesercenti che chiede sostegni al Governo -. Servono interventi per ridurre l'impatto dei rincari di energia con compensazioni automatiche sotto forma di credito d'imposta». I rincari dell'energia rappresentano un pesante handicap per la ripresa della spesa delle famiglie. «L'allarme bollette stia avendo ripercussioni dirette sulla fiducia delle famiglie, e gli interventi annunciati dal Governo non hanno affatto rasserenato i consumatori, le cui aspettative crollano anche a febbraio - dice Furio Truzzi presidente di Assoutenti -. Una situazione pericolosa, perché in assenza di fiducia le famiglie saranno portate a tagliare i consumi con conseguenze sull'economia nazionale». «L'emergenza bollette e l'allarme sui prezzi al dettaglio in forte crescita affossano le aspettative dei consumatori» aggiunge Carlo Rienzi, presidente Codacons.

enrico.netti@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901

